

Basket Serie A2M: il diesse Gracis sull'esordio di TvB

«Burnett è un attaccante pericolosissimo aspettiamo il miglior Tex e i tiri di Wayns»

L'INTERVISTA

Il successo contro Ferrara ha gratificato tutto l'ambiente ma dev'essere solo un punto di partenza, la base sulla quale Treviso Basket dovrà contare per dare dimostrazione di saper crescere, gara dopo gara. A cominciare ad quella di domenica in casa della Bakery Piacenza. Una squadra dalle ambizioni della De Longhi ha tutto per alzare notevolmente la qualità della propria pallacanestro e darle continuità, visto che ad ogni gara ci saranno mille trappole da disinnescare.

Tuttavia al direttore sportivo Andrea Gracis la prima gara ufficiale di TVB è piaciuta.

«Ero abbastanza teso perché sapevo che l'esordio comportava sempre delle incognite: dopo un primo momento di difficoltà i ragazzi hanno mostrato il loro valore per un quarto e mezzo, dopodiché in qualcuno è subentrato un po' di svuotamento. Ci può stare, dobbiamo ancora trovare la nostra continuità, la conoscenza reciproca. Ho apprezzato il fatto che si siano sempre cercati, che nelle difficoltà non abbiano mai pensato di risolverla da soli ma con un passaggio

in più, una difesa. Ed hanno molta fiducia nel loro coach».

Lo stesso Burnett è apparso tutt'altro che egoista.

«Lui è uno che in campo può fare molte cose: contropiede, difesa, assist. Ed ha dimostrato di essere anche un attaccante pericoloso, pur considerando che il tiro non è la sua peculiarità. Dominez è molto altruista, si vede da come passa la palla, poi quando c'è stato bisogno s'è preso le sue responsabilità, del resto è qui anche per questo. Per cui ho visto segnali positivi con bei margini di miglioramento: siamo una squadra ancora in costruzione. Ed ho notato in palestra una grande attenzione ai progressi individuali, aspetto che a mio avviso è una grande qualità, per poi naturalmente mettersi al servizio del collettivo. Inoltre nessuno si tira mai indietro se c'è da fare del lavoro extra, cioè stare ancora in campo anche dopo la fine della seduta. Segnali da sottolineare e che spero siano contagiosi».

Consideriamo che al roster manca sempre Tomassini.

«Ci aggiungo Uglietti, che non è certamente al massimo: dopo una settimana di allenamenti domenica ha fatto i miracoli per farsi trovare pronto ed efficace. Ed anche Tessitori

sono convinto che potrà trovare un altro ritmo, lo stesso Wayns finora ha cercato soprattutto di capire cosa il coach vuole da lui per la gestione della squadra: bene a rimbalzo e negli assist, può limitare qualche palla persa e soprattutto prendere più fiducia al tiro».

Domenica a Piacenza dell'ex Benetton Andrea Crosariol: grande il duello con l'altro big man Tessitori.

«Piacenza che ha nei due ruoli chiave Crosariol e Marques Green, un'asse play-pivot importante, senza contare che domenica non ha giocato Voskuil, tiratore micidiale (soprannominato il cecchino dell'Alabama, ndr): assieme agli italiani Piacenza è una buona squadra che vorrà festeggiare nella prima in casa il ritorno in A2, ci saranno aspettative per fare bella figura. Una gara da affrontare con estrema concentrazione e senza mai distrarsi».

Vietato perciò pensare alla gara successiva con Bologna.

«Normale guardare il calendario, però si sta lavorando solo per il match di Piacenza, per migliorare ciò che non è andato bene. Meglio pensare ad una cosa alla volta». —

Silvano Focarelli



Dominez Burnett e Maalik Wayns sono i due americani di Treviso Basket (Foto Film)

